



CHIESA DI S. CROCE (S. CROCE DEI TEMPLARI)

DATAZIONE: Fine X secolo rimaneggiata nel XII secolo. Fu eretta dai Monaci Camandolesi di Fonte Avellana che vi costruirono un ospizio. Fu sede parrocchiale fino al 1165. Ha la facciata rifatta recentemente nel lato absidale demolito.¹

TIPOLOGIA: Piccolo spazio ad unica navata.

PROPRIETÀ: Curia Vescovile.

ATTUALE USO: Nessuno.

CONDIZIONI STATICHE: Precarie, abbisogna di interventi statici anche se limitati ad alcuni punti particolari.

STATO DI CONSERVAZIONE: Cattivo, abbisogna di notevoli interventi di manutenzione e di adattamento.

1) ANTONIO RODILOSSI "Guida per Ascoli Piceno" pagg. 102, 108.

Crediamo che quest'indirizzo debba essere perseguito ancora oggi, poiché l'ambiente si presta in modo esemplare a questo uso.

Occorrerebbe probabilmente un minimo di strutture organizzative interne che potrebbero consentire di recepire in modo migliore queste piccole attività.

Il quartiere intero potrebbe così trovare in questo spazio un riferimento importante per la propria vita comunitaria.

Lo stesso discorso è valido per quel piccolo splendido edificio della chiesa di S. Croce.

La posizione è invidiabile, posta alle pendici del parco della Rimembranza e in prossimità dei Ruder del Teatro Romano.

Il suo recupero potrebbe essere visto in funzione dei ruderi stessi, raccogliendovi materiale di scavo o formandovi un piccolo laboratorio-museo di studio ove scuole ed associazioni varie potrebbero operare in modo concreto ed apprendere le cose del passato.

Oggi il concetto di "museo" è in continua evoluzione, esso non è più concepito come uno spazio dove si osservano cose, ma do-

vrebbe tendere a divenire un laboratorio ove l'osservatore, a maggior ragione se giovane studente, deve operare, poter cercare manualmente di esprimere le proprie impressioni mentre osserva gli oggetti esposti, specie se essi raccontano la storia della propria patria.

A questo punto il lettore sentendo parlare di riuso, restauro, recupero, sarà subito sollecitato ad una domanda del tutto lecita. Dove e come trovare le disponibilità economiche per impostare tutto ciò? Questo nostro escursus, è bene puntualizzarlo, ha l'intento di porre l'attenzione sui problemi, di chiarirsi le idee sulle cose da fare per la nostra città e il suo centro Storico.

Sarà sicuramente impossibile riuscire a fare "tutto" quello di cui si avrebbe bisogno, ma ciò che riteniamo sia importante è definire per bene gli obiettivi e le priorità per poter fare concretamente qualcosa nel momento in cui si presenta l'occasione, senza correre il rischio di rimanere vuoti di idee, o quello che è peggio, farsene venire di assurde senza una programmazione precisa.



MIGLIOR

ma è vere può...???

s. benedetto del tronto

via calatafimi 20 tel. 4433

ascoli piceno

via pretoriana 10 tel. 53479